

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-951 del 21/02/2018
Oggetto	D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA AIMAG S.P.A. INSTALLAZIONE PER LA DEPURAZIONE REFLUI IDRICI E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI SITO IN VIA BERTUZZA N° 8/A IN LOC. SAN MARINO, COMUNE DI CARPI (MO). (RIF.INT. N. 123/00664670361) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-977 del 21/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventuno FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA AIMAG S.P.A. – INSTALLAZIONE PER LA DEPURAZIONE REFLUI IDRICI E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI SITO IN VIA BERTUZZA N° 8/A IN LOC. SAN MARINO, COMUNE DI CARPI (MO). (RIF.INT. N. 123/00664670361)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la determinazione della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del Portale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla determinazione n. 139 del 19/09/13 (e s.m. det. n.179/2013, n. 93/2014, n. 20/2015) con la quale è stata rilasciata a seguito di rinnovo l’Autorizzazione integrata ambientale ad Aimag s.p.a. con sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell’installazione esistente per l’eliminazione di rifiuti non pericolosi e per l’eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi (punti 5.1 e 5.3 all.

VIII D.Lgs. 152/06) denominato Aimag s.p.a. – Impianto di depurazione sito in via Bertuzza, n. 8/A a San Marino di Carpi (MO);

vista la comunicazione di modifica non sostanziale all'AIA sopraccitata, presentata dal gestore in data 19/12/2017 tramite il Portale "Osservatorio Ippc" della Regione Emilia Romagna assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 24648/2017 relativa:

1. alla richiesta di smaltimento dei rifiuti liquidi CER 020204 e 020502 provenienti da attività agroalimentari nella linea di digestione anaerobica del depuratore. Tali rifiuti sono già ammessi al trattamento nella linea acque; tuttavia, in considerazione del alta percentuale di sostanza secca ed organica del rifiuto lo stesso può essere idoneo anche ad un'immissione diretta nella linea fanghi. Il gestore prevede di procedere con una prima fase sperimentale per valutare progressivamente le risposte impiantistiche e gli effettivi benefici nella filiera di produzione e sfruttamento del biogas.

Il punto individuato per il ricevimento dei rifiuti è uno dei due preispessitori presenti sulla linea fanghi indicato come indicato nella planimetria allegata alla domanda di modifica.

2. alla partecipazione al progetto europeo SLUDGEtreat (EU-FP7 Marie Curie Action – n°611593) sperimentando per circa 9 mesi e per una ridotta quantità di fanghi (circa il 2% dei 50 mc/h inviati attualmente alla disidratazione) un trattamento di disidratazione con tecnologia elettro assistita al fine di testarne performance, affidabilità ed efficienza. L'apparecchiatura verrà posizionata nei pressi dei due preispessitori; le acque che si otterranno saranno immesse direttamente nella fognatura interna del depuratore di Carpi per essere poi trattati nella linea acqua dell'impianto. Il fango disidratato (CER 190805) sarà inviato in idonei siti di recupero e/o smaltimento.

valutato che le modifiche richieste sono intese a verificare migliori condizioni per il trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi senza che per il processo di depurazione si inneschino interferenze negative;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale all'AIA sopraccitata, presentata dal gestore in data 23/01/2018 tramite il Portale "Osservatorio Ippc" della Regione Emilia Romagna assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 1269/2018 relativa:

3. all'intenzione di spostare dalla posizione attuale per circa 70/80 cm lo strumento di misura della portata (con sensore ad ultrasuoni) posto in uscita dell'impianto di depurazione in oggetto per evitare errori di misura dovuti ad una paratoia installata nel 2015 per ragioni di sicurezza impiantistica. Tale elemento è stato individuato solo recentemente come di disturbo alle misurazioni.
4. alla richiesta di parere in merito alle modalità di gestione amministrativa riguardo al biogas destinato alla torcia in condizioni di emergenza, manutenzione o comunque mancato funzionamento del gruppo di cogenerazione presente presso l'installazione cui il biogas stesso è destinato in condizioni standard.

valutato che la modifica di cui al punto 3 possa essere risolutiva rispetto alle problematiche di misura emerse sinora.

In merito al punto 4, l'operazione di recupero energetico R01 viene attuata attraverso l'invio del biogas prodotto nell'impianto dalla digestione anaerobica dei fanghi da depurazione al gruppo di cogenerazione.; la relativa contabilizzazione del biogas (rifiuto) avviene con il registro di carico - scarico previsto dalla norma. In condizioni emergenziali (o comunque mancato funzionamento del suddetto gruppo di cogenerazione) il gestore attua le medesime registrazioni senza però associare al carico la corrispondente operazione di scarico presupponendo che l'invio in torcia non possa essere codificato R01.

A tal proposito, si ritiene che l'utilizzo della torcia sia assimilabile all'intervento di un impianto di emergenza pertanto non è richiesta la compilazione del registro di carico scarico ma una semplice contabilizzazione di quanto inviato a combustione in un registro cartaceo o elettronico al fine di avere il

quadro complessivo del destino del biogas prodotto. Quanto eventualmente ad oggi già in carico sul registro può essere chiuso utilizzando lo spazio note dello stesso (precisandone l'invio alla torcia).

Valutato di accogliere le richieste del gestore riportate in premessa con condizioni e prescrizioni, modificando l'AIA vigente;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.474/C a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con det. n. 139 del 19/09/2013 e s.m. a Aimag S.p.a. con sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell'installazione esistente per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi e per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi (punti 5.1 e 5.3 all. VIII D.Lgs. 152/06) denominato Aimag s.p.a. – Impianto di depurazione sito in via Bertuzza, n. 8/A a San Marino di Carpi (MO) come di seguito indicato:
 1. sono autorizzate le modifiche comunicate in data 19/12/2017 tramite il Portale "Osservatorio Ippc" della Regione Emilia Romagna assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 24648/2017;
 2. sono autorizzate le modifiche comunicate in data 23/01/2018 tramite il Portale "Osservatorio Ippc" della Regione Emilia Romagna assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 1269/2018.
 3. in condizioni emergenziali (o comunque mancato funzionamento del gruppo di cogenerazione) la quantità di biogas inviato a combustione in torcia deve essere annotata utilizzando un registro cartaceo o elettronico e trasmessa, su base annua, con il report in scadenza al 30/04.
 4. il gestore deve prestare appendice alle fideiussioni già agli atti (ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003 n. 1991) in riferimento al presente atto. In tale appendice deve essere esplicitato che il beneficiario è Arpae – Direzione Generale Bologna.

D e t e r m i n a i n f i n e

- di stabilire che il presente atto è valido sino al 30/09/2023;
- di stabilire che è fatto salvo il disposto della det. n.139/2013 e s.m. per quanto non modificato dal presente atto.

- di inviare copia della presente autorizzazione al Comune di Carpi e alla Ditta Aimag s.p.a. tramite il SUAP di Carpi;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA
Dr.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.